

ASSOCIAZIONE PALAZZI NAPOLETANI
PREMIO INTERNAZIONALE COSIMO FANZAGO
PRESIDENTE - SERGIO ATTANASIO

BREVE STORIA E SEDI DEL PREMIO FANZAGO

Fondato il 3 maggio 2002 presso il palazzo Serra di Cassano a Napoli, dall'Associazione culturale Palazzi Napoletani come evento collaterale al programma di visite guidate agli edifici e alle dimore della città di Napoli, il Premio Fanzago ha assunto con il passare degli anni sempre maggiore prestigio per essere un riconoscimento conferito a personalità che hanno contribuito, con il loro impegno letterario, artistico, scientifico e professionale, alla crescita e al prestigio della nostra città e per prefiggersi l'obiettivo di aiutare a promuovere la diffusione di una cultura portatrice di progresso e di civiltà, con particolare riguardo ai beni culturali. Dal 2002 al 2008 la cerimonia di premiazione si è tenuta a palazzo Serra di Cassano (in via Monte di Dio, 14) e dal 2009 al 2010 nel teatro di palazzo Donn'Anna opera incompiuta di Cosimo Fanzago (in Largo Posillipo, 9). In occasione del decennale del Premio, il 16 giugno 2011 si è trasferito a palazzo Zevallos-Stigliano, sede museale del Banco di Napoli Intesa San Paolo (in via Toledo, 185). Dal 2012 al 2014 è tornato a palazzo Serra di Cassano. Nel 2015, 2016, 2019 e 2022 ancora a palazzo Donn'Anna, ospite della Fondazione De Felice. Nel 2017 e 2018 è stato ospitato nella Galleria del piano nobile di Palazzo Nunziante di Mignano (opera di Enrico Alvino e Domenico Morelli) in via Morelli, 7.

COMITATO SCIENTIFICO

Francesco Sabatini (Presidente Onorario), Sergio Attanasio, Roy Boardman, Valerio Caprara, Jean Digne, Marc Innaro, Ewa Kawamura, Jose' Vicente Quirante Rives, Emanuela Chiumeo, Carlo Sbordone

COMITATO D'ONORE :

Gennaro Sangiuliano - Ministro della Cultura, Roberto De Simone, Silvio Perrella, Antonio Buonajuto, Luigi Riello, Paolo Giulierini, Mimmo Jodice, Louis Godart, Francesco Nicolosi, Aldo De Chiara

www.associazionepalazzinapoletani.it

COORDINAMENTO GENERALE: Celeste FIDORA - Pietro GIORDANO

Martedì 5 Dicembre ore 18:00
Galleria di Palazzo Nunziante
via Domenico Morelli, 7 - NAPOLI

I nomi scelti dal comitato scientifico del Premio presieduto dal Prof. **Francesco Sabatini** sono:

Premiati

Lucio D'Alessandro - Rettore Università Suor Orsola Benincasa

Candida Carrino - Direttrice dell'Archivio di Stato di Napoli

Francesco De Core - Direttore de «Il Mattino» di Napoli

Officina Alessi - Azienda operante dal 1921 nel settore Design (Produttrice e partner della ricerca sulla Caffettiera Napoletana disegnata da Riccardo Dalisi - 1987)

La cerimonia sarà coordinata da **Luigi Vicinanza**, giornalista e Presidente M.A.V.



Premio Internazionale
Cosimo Fanzago
XXI Edizione
2023



Il Presidente Arch. Sergio Attanasio e lo scrittore Raffaele La Capria (2010)

MUSEO
CAPPELLA
SAN
SEVE
RO

PALAZZO PETRUCCI
NAPOLI



Associazione
Palazzi Napoletani
2002 - 2023

432°
Dalla nascita di
Cosimo Fanzago

Premio Internazionale
Cosimo Fanzago

21ª Edizione
Napoli, 5 dicembre 2023
Galleria di Palazzo Nunziante
via Domenico Morelli, 7



LA CASA DELL'ARCHITETTO / MIMMO PALADINO PER IL PREMIO FANZAGO

LUCIO D'ALESSANDRO

Lucio d'Alessandro (Napoli, 4 aprile 1951), professore ordinario di Sociologia giuridica, è stato Rettore dell'Università del Molise ed è dal 2011 Rettore dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli. Nel corso di oltre un decennio ha saputo valorizzare il patrimonio architettonico che è racchiuso negli ampi perimetri della cittadella universitaria: ha programmato e portato a compimento il restauro di alcuni luoghi di rilievo storico-artistico, quali la sala degli Angeli e la chiesa dell'Immacolata; ha favorito l'accessibilità alla terrazza panoramica che domina il golfo; ha realizzato la modernizzazione dell'antico complesso conventuale di Santa Caterina, sede del Dipartimento di Scienze umanistiche, e progettato l'ampliamento della sede centrale dell'Ateneo nei fabbricati di San Nicola da Tolentino pianificando il recupero di altri storici spazi della storia cittadina. Al corpo di Napoli ha già restituito lo splendore della Cappella Pignatelli, diventata proprietà dell'Ateneo e riaperta al pubblico dopo un delicato restauro e una innovativa riqualificazione digitale.

È Vicepresidente del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e rappresentante della CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) nel Consiglio Direttivo dell'Università Italo-Francese. Dal 2014 al 2020 è stato Vicepresidente della CRUI, di cui è stato anche Presidente pro tempore nei primi mesi del 2020. Nella giunta CRUI è coordinatore delle Università non statali. Presiede, fin dall'anno della sua istituzione, la Fondazione TICHE (Technological Innovation in Cultural Heritage), organo di gestione del Cluster Nazionale delle Tecnologie per i Beni Culturali.

Coordinatore della Sezione di Sociologia del Diritto dell' AIS (Associazione Italiana di Sociologia) per oltre un lustro, ha indirizzato la sua ricerca principalmente ai seguenti ambiti: l'utilitarismo morale tra Settecento e Ottocento; il pensiero di Michel Foucault; il moderno concetto di Università, a partire dal pensiero di Humboldt e Schleiermacher. Tra le pubblicazioni più recenti: Diritto e società. Per un immaginario della cultura giuridica, Napoli, Guida Editori, 2018; Università quarta dimensione, Milano-Udine, Mimesis Edizioni, 2016.

CANDIDA CARRINO

Candida Carrino, laureata in lettere, specializzata in Biblioteconomia e Archivistica, è dottore di ricerca in Gender Studies.

Dal 2019 dirige l'Archivio di Stato di Napoli e dal 2023 l'Archivio di Stato di Bologna. Storica, autrice di numerose pubblicazioni di inventari di archivi storici e di saggistica, i suoi campi di indagine privilegiati sono la manicomialità e la storia delle donne.

Tra i suoi libri, Il segreto di Sigmund Thalberg. Il pianista che suonava con tre mani, Napoli, Colonnese editore, con Pietro Rattalino, Francesco Nicolosi, Marielva Torino, tradotto anche in lingua inglese; Luride, agitate, criminali. Un secolo di internamento femminile (1850-1950), Roma, Carocci, 2018, il volume intervista a Sergio Piro; Quando ho i soldi mi compro un pianoforte. Conversazioni con un protagonista della psichiatria del '900, Liguori, 2010.

Ha co-sceneggiato con Chiara Tarfano, il docufilm Al lupo cattivo di Ilaria Luperini e della stessa Tarfano.

Giornalista pubblicista, è direttore di Grand'A. Rivista semestrale di arte, archivi e architettura. È autrice di numerosi articoli su riviste specializzate e di alcune voci del portale www.enciclopediadelledonne.it.

FRANCESCO DE CORE

Francesco de Core, nato a Caserta l'11 giugno 1965, è dal 2 giugno del 2022 direttore del quotidiano Il Mattino di Napoli, di cui era stato redattore capo dal 2003 al 2019. Dal 2019 al maggio 2022 è stato vicedirettore del Corriere dello Sport/Stadio. Ha



lavorato per l'emittente televisiva Canale 10, per il Roma, L'Informazione, il Giornale Radio Rai e Il Corriere del Mezzogiorno. Ha collaborato con il Resto del Carlino e il Giornale. Ha scritto il saggio "Un pallido sole che scotta", reportage letterari dal Sud, nel 2015. Insieme con Ottorino Gurgo ha pubblicato "Silone, l'avventura di un uomo libero" nel 1998 e "Silone, un alfabeto" nel 2003. Ha curato il libro di scritti di Ignazio Silone "Esami di coscienza" e "Stanza 1304, la finestra sulla guerra" libro intervista all'inviato del Mattino in Iraq Vittorio dell'Uva. Suoi interventi compaiono nei volumi "L'eredità di Tempo presente"; "Nel Sud senza bussola"; "Silone la libertà"; "Albert Camus e il nostro tempo"; "Fuoco sulla città"; "F For Fake". Nel 2018 ha pubblicato "Con gli occhi di Caravaggio", con foto di Sergio Siano. A quarant'anni dalla storica impresa della Nazionale di calcio in Spagna ha scritto "La rivincita, l'Italia mundial del 1982 dalla polvere alla gloria". Per l'attività giornalistica e letteraria ha vinto i premi "Capri-San Michele", "Olmo", "Corbisiero", "Penisola Sorrentina", "Salvatore Di Giacomo", "Posillipo", "Talentum", "Sele d'Oro Mezzogiorno". Suoi saggi sono comparsi sulle riviste Lo Straniero e Achab.

IL MATTINO



OFFICINA ALESSI

Produttrice e partner nella Ricerca sulla Caffettiera Napoletana di Riccardo Dalisi

Fondata da Giovanni Alessi nel 1921 a Omegna, sul lago d'Orta, Alessi ha realizzato nella sua storia migliaia di oggetti, molti dei quali divenuti icone del design contemporaneo. La missione di Alessi è di tradurre la ricerca della più avanzata qualità culturale, estetica, esecutiva e funzionale nella produzione industriale di serie. Fanno parte dell'Enciclopedia Alessi indiscussi maestri del design italiano - come Ettore Sottsass, Achille Castiglioni, Aldo Rossi, Enzo Mari, Alessandro Mendini, Riccardo Dalisi - e progettisti di fama internazionale: David Chipperfield, Doriana e Massimiliano Fuksas, Toyo Ito, Odile Decq, Richard Sapper, Michael Graves, Philippe Starck, Stefano Giovannoni, Guido Venturini, Jasper Morrison, i Fratelli Campana, Ronan & Erwan Bouroullec, Mario Trimarchi, Patricia Urquiola, Marcel Wanders, Michele De Lucchi. Il design, nel significato che si dà oggi, fa la sua comparsa alla fine degli anni Trenta con il primogenito di Giovanni, Carlo. A lui si devono molti dei progetti entrati in catalogo tra la metà di quel decennio e il 1945, anno del Servizio da tè e caffè "Bombé", uno degli archetipi della prima epoca del design italiano.

Nel 1979 il progetto della "9090", la prima caffettiera espresso prodotta da Alessi, primo di numerosi premi Compasso d'Oro, e primo oggetto della azienda ad essere acquisito dalla collezione permanente del MoMa di New York.

La prima grande operazione di ricerca, denominata "Tea & Coffee Piazza", viene presentata nel 1983. Il metaprogetto, che coinvolge undici architetti chiamati a disegnare un servizio da tè e caffè, segna l'apertura del design italiano ai progettisti stranieri. La ricerca, coordinata da Alessandro Mendini, porta alla scoperta di due grandi designer: Aldo Rossi e Michael Graves che negli anni successivi creeranno alcuni bestseller come la Caffettiera espresso "La conica" del 1984 e il Bollitore "9093" con fischietto a uccellino del 1985, poi nel 1987 appare la caffettiera napoletana disegnata da Riccardo Dalisi, frutto di una lunga ricerca premiata nel 1981 con un Compasso d'Oro. Nel 1990 nasce l'oggetto più provocatorio e controverso del XX secolo: lo Spremiagrumi "Juicy Salif" disegnato dal francese Philippe Starck, autore di successo che ha definito Alessi "un marchand de Bonheur". Con il terzo millennio confluiscano nel Product Design nuove influenze che danno vita a progetti cult come le serie di Cestini e Centrotavola "Blow up" dei Fratelli Campana del 2004, "La Stanza dello Scirocco" di Mario Trimarchi del 2009, la caffettiera espresso "Pulcina" del 2016 e il bollitore "Plissé" di Michele De Lucchi del 2018, la caffettiera espresso "Moka" di David Chipperfield del 2019, la seduta "Doraff" di Ben van Berkel/UNStudio del 2020. Nel 2016 Alberto Alessi pubblica per Rizzoli il volume *La Fabbrica dei Sogni - Alessi dal 1921*.

ALESSI



Alberto Alessi



La Caffettiera Napoletana di Riccardo Dalisi (1987)

PREMIO FANZAGO 2002-2019



ASSOCIAZIONE PALAZZI NAPOLETANI - POSTER PREMIO FANZAGO 2020 - I PREMIATI DAL 2002 AL 2019